

Amsi: Grazie a Cei, Albania e Irlanda per aver accolto migranti da

Nave Diciotti, Amsi: "Grazie a Cei, Albania e Irlanda per aver accolto i migranti. E' stata una prova di grande umanità e solidarietà".

Foad Aodi: "siamo molto preoccupati ed angosciati per lo scontro politico, mediatico e sociale tra pro e contro migranti. #Urge una nuova legge europea sull'immigrazione".

Così l'associazione Medici di origine straniera in Italia (Amsi) e le Comunità del mondo arabo in Italia (Co-mai) insieme a tutte le comunità ed associazioni aderenti al movimento Uniti per Unire esprimono il loro ringraziamento alla Chiesa cattolica italiana e alla Cei, all'Albania e all'Irlanda per aver dato la loro massima disponibilità ad accogliere i migranti della nave Diciotti, ponendo così finalmente fine alla sofferenza delle persone presenti a bordo che aspettavano solo un gesto di umanità e solidarietà. Il tutto mettendo da parte qualsiasi considerazione politica, visto che si tratta, prima di tutto, di esseri umani.

Abbiamo avuto la conferma dell'impegno della Chiesa, della quale abbiamo apprezzato molto il gesto, e dall'Albania che in passato è stata un'azione da dove proveniva un'alta percentuale di immigrazione. L'Albania è ora un paese che accoglie, il quale non dimentica cosa significa la sofferenza umana e la solidarietà.

Amsi, Co-mai e Uniti per Unire ribadiscono le loro proposte già avanzate da 3 anni fa con due progetti gemelli che sono sempre attuali e rispondono alle criticità di oggi; #BuonaImmigrazione #BuonaSanita', con la proposta di istituire una legge sull'immigrazione europea che coinvolga tutte le nazioni su una piattaforma comune sul tema dei migranti, favorendo l'accoglienza e l'integrazione con il rispetto dei diritti e doveri, promuovendo il diritto alla salute, alla solidarietà, alla sicurezza di tutti. E' necessario anche rafforzare la cooperazione internazionale per contrastare l'immigrazione irregolare ed il mercato degli esseri umani che provoca violenza sulle donne e sui bambini.

"Siamo molto preoccupati per questo clima mediatico e di scontro sociale, il quale da mesi sta dividendo gli italiani in pro e contro migranti, penalizzando così l'ottimo progetto d'integrazione avviato ormai da anni da parte di associazioni e movimenti in favore dei cittadini di origine straniera regolarmente residenti in Italia, paese in cui lavorano da anni oltre 65 mila professionisti della sanità e 6 milioni di cittadini di origine straniera che sono trascurati completamente dal dibattito politico e mediatico".

Così dichiara il Fondatore dell'Amsi e Co-mai dalla Terra Santa dove, si trova per una visita in favore della cooperazione internazionale, del dialogo interreligioso e per la promozione di un gemellaggio tra i Comuni italiani e Comuni arabi palestinesi.

"Urge che l'Europa ascolti e sostenga finalmente l'Italia nel suo sforzo di accoglienza dei migranti. Ora è importante intensificare gli aiuti economici in favore dell'occupazione e dell'istruzione nei nostri paesi per diminuire gli sbarchi, garantendo contemporaneamente in Italia e in Europa il diritto della salute, un diritto universale per tutti quelli che hanno bisogno di cure ed assistenza. Aodi ribadisce la sua grande preoccupazione per le strumentalizzazioni politiche fatte sulla nostra pelle e quella dei nostri figli, che sono vittime di questo dibattito giornaliero".

Infine Aodi fa' appello al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte affinché vengano coinvolte tutte le comunità straniere, arabe e musulmane per lavorare insieme in favore di una legge italiana sull'immigrazione che sia di esempio in Europa e che non metta fuori i cittadini di origine straniera in Italia da questo dibattito che è ormai diventato internazionale."

[Read More](#)